

Fiera di Primiero 2021

LA MIA IMPRONTA NEL MONDO

PREGHIERA



NOTE PERSONALI:

SABATO SERA

Dal Vangelo Secondo Matteo

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

I REMI

Difficilmente un pescatore prende il largo da solo, perché è difficile condurre da soli una barca, specialmente se si tratta di una barca a remi. Ma anche le reti sono pesanti da sollevare se si è da soli, e c'è bisogno di molte mani anche per spiegare le vele. E poi, una volta giunti a riva, se il pescatore è da solo, o vuole fare da solo, avrà difficoltà a legare con la fune la barca a terra. Insomma, è meglio essere in tanti. Remare insieme agli altri significa fare gioco di squadra, svolgendo con amore le semplici azioni di ogni giorno insieme alle persone che la vita ci mette di fronte. Forse il mio compagno di barca è quell'amico così antipatico, o magari mio nonno che ripete ogni giorno le storie di quando era militare, o la prof. di matematica che mi sommerge di compiti. Non si arriva a fare scelte grandi, nella vita, se non si inizia a fare piccole scelte d'amore.



INSIEME:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen

BUONANOTTE SALESIANA



DOMENICA MATTINA

Dal Vangelo Secondo Giovanni

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

NOI COME DOMENICO

“Domando che mi aiuti a salvarmi l'anima e a farmi santo”: questo biglietto mandato da Domenico, fu preso sul serio da don Bosco che lo chiamò e gli disse:

“Ti voglio regalare la formula della santità. Stai bene attento. Primo: allegria. Ciò che ti turba e ti toglie la pace non viene dal Signore. Secondo: doveri di studio e di pietà. Attenzione a scuola, impegno nello studio, impegno nella preghiera. Tutto questo non farlo per ambizione, per farti lodare, ma per amore del Signore e per diventare un vero uomo. Terzo: far del bene agli altri. Aiuta i tuoi compagni sempre, anche se ti costa sacrificio. La santità è tutta qui.” Domenico da quel giorno ci provò.

INSIEME:

Penso, Signore, a quello che oggi, come ogni giorno, dovrò fare.

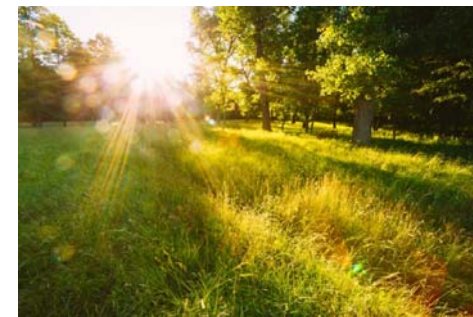
Azioni, scelte, decisioni: tra queste c'è proprio quella che mi costa fatica e che non comprendo.

Mi affido a Te, Signore: sia chiara per me la Tua volontà.

IL GIARDINO DI DIO

C'era una volta un giardino chiuso da altissime mura, che suscitava la curiosità di molti. Finalmente una notte quattro uomini si munirono di un'altissima scala per vedere che mai ci fosse di là. Quando il primo raggiunse la sommità del muro, si mise a ridere forte e saltò nel giardino.

Salì a sua volta il secondo, si mise a ridere e saltò anch'egli. Così il terzo. Quando toccò al quarto, questi vide dall'alto del muro uno splendido giardino con alberi da frutta, fontane, statue, fiori di ogni genere e mille altre delizie. Forte fu il desiderio di gettarsi in quell'oasi di verde e di quiete, ma un altro desiderio ebbe il sopravvento: quello di andare per il mondo a parlare a tutti dell'esistenza di quel giardino e della sua bellezza. È questo il tipo di uomo che salva l'umanità. Colui che avendo visto Dio desidera condividerne con gli altri la visione. Costui avrà un giorno nel giardino un posto speciale, accanto al cuore di Dio.



REGALA CIO' CHE NON HAI

Regala ciò che non hai. Occupati dei guai, dei problemi del tuo prossimo. Prenditi a cuore gli affanni, le esigenze di chi ti sta vicino.

Regala agli altri la luce che non hai, la forza che non possiedi,
la speranza che senti vacillare in te, la fiducia di cui sei privo.
Illuminali dal tuo buio. Arricchiscili con la tua povertà.

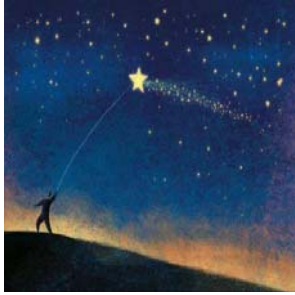
Regala un sorriso quando tu hai voglia di piangere.

Produci serenità dalla tempesta che hai dentro.

"Ecco, quello che non ho te lo dono". Questo è il tuo paradosso.

Ti accorgerai che la gioia a poco a poco entrerà in te, invaderà il tuo essere,
diventerà veramente tua nella misura in cui l'avrai regalata agli altri.

nel corso di questa giornata. Tu mi hai tenuto per mano
e mi hai portato in braccio nei momenti più bui. Ecco, oggi Tu sei stato la mia salvezza.



BUONANOTTE SALESIANA

MARTEDI' MATTINA

Dal Vangelo secondo Matteo

Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza, ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti.

DOMENICA SERA

Dal Vangelo Secondo Marco

In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?»



SEGNO DELLA SERATA

INSIEME:

Eccomi, Signore, davanti a te, mendicante del Tuo amore e del Tuo perdono. Tu sei il mio Dio, sei Colui che conosce il meglio di me.

Guardami. Scrutami. Chinati su di me. Curami.

Rialzami dalle cadute e apri il mio cuore alle esigenze dell'amore e della fraternità. Forse, oggi, mi sono comportato da "nemico" della Tua croce e sono scappato; forse ho provato io a fare la strada, mettendomi al primo posto. Perdonami!



LUNEDI' MATTINA

Dal Vangelo secondo Giovanni

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via". Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto".



LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

Quando, la politica si traduce, in concreto, nell'incoraggiamento dei giovani talenti e delle vocazioni che chiedono di realizzarsi, la pace si diffonde nelle coscienze e sui volti. Diventa una fiducia dinamica, che vuol dire "io mi fido di te e credo con te"

così ognuno può apportare la propria pietra alla costruzione della casa comune.

INSIEME:

Signore Gesù, Sai quanto ci costa mettere in pratica il tuo Vangelo; aiutaci a contemplarti in Don Bosco, a vedere il tuo amore nei suoi gesti, a discernere il tuo

cammino nelle sue azioni, ad imparare la tua misericordia nel suo affetto. Donaci luce per interiorizzare lo stile con il quale Don Bosco fu tuo discepolo, modella il nostro cuore come il tuo di Buon Pastore, e dacci la forza per trasformare in vita ed in opere le tue parole.

LUNEDI' SERA

Dal Vangelo Secondo Matteo

"Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande".



SEGNO DELLA SERATA

INSIEME:

Mentre scende la sera
Ti ringrazio, Signore Gesù, perché mi hai accompagnato, come luce sul mio cammino,